

# Il Bisonte vince al quinto set Ma Scandicci va a Verona

## Savino Del Bene alle Finali subito dopo i primi due parziali

**Savino Del Bene** **2**
**Il Bisonte Firenze** **3**

**SAVINO DEL BENE SCANDICCI:** Mastrodicasa 2, Bisconti (L2), Malinov 2, Adenzia 8, Mitchem 8, Merlo (L1), Papa 4, Haak 15, Mazzaro 8, Zago 18, Caracuta 1, Stevanović 5, Bosetti 4, Vasileva 9. All. Parisi.

**IL BISONTE FIRENZE:** Sorokaite 22, Alberti 3, Lippmann 8, Bonciani 2, Degradi 17, Santana ne, Daalderop 16, Parrocchiale (L1), Candi 10, Dijkema 1, Popović 10, Venturi (L2). All. Caprara.

**Arbitri:** Rolla - Bartolini.

**Parziali:** 25-22, 25-20, 20-25, 20-25, 18-20.

**Note** - Durata set: 29', 23', 25', 26', 20'; muri punto: Scandicci 11, Il Bisonte 13; ace: Scandicci 9, Il Bisonte 6. Spettatori: 1000.

**Giampaolo Marchini**

■ Scandicci

**VINCE** Il Bisonte al quinto set, ma la Savino Del Bene strappa nei primi due set il biglietto per le Final Four di Verona (2 e 3 febbraio), archiviando subito la gara di ritorno dei quarti di coppa Italia, sorprendendo Il Bisonte che ha impiegato troppo tempo per carburare. Non bastano due rincorse per provare a centrare una qualificazione che si era comunque complicata dopo la gara di andata. Dunque il primo step stagionale di Scandicci è stato raggiunto.

**INIZIO** tutto in salita per Il Bisonte che subisce una serie di battute vincenti di Haak che spingono la Savino Del Bene a prendere addirittura 9 punti di vantaggio. Una montagna da scalare per le fiorentine che però,



**GRUPPO** Vasileva, Adenzia, Merlo, Haak, Malinova e Bosetti di spalle

puntando tutto su Sorokaite, riuscivano a tornare addirittura a - 1 (22-21). Era un attimo perché la squadra di Caprara sprecava tutto, commettendo due sbavature che erano ossigeno puro per Scandicci che mettevano la testa avanti, chiudendo il set su di un errore al servizio di Degradi. Firenze, insomma, era entrata ufficialmente nel match. Se ne accorgevano le ragazze di Parisi che dovevano rimboccarsi le maniche per prendere tre punticini di vantag-

gio (10-7), fissati da un muro di Haak. Scandicci tornava a comandare, mettendo in difficoltà la difesa avversaria, anche con Vasileva (13-8). Ma come accaduto in avvio, in casa fiorentina si spegneva la luce e Scandicci spingeva sull'acceleratore (19-12), chiudendo il discorso qualificazione senza eccessivi patemi aiutati dagli errori de Il Bisonte (25-20). Poi la riscossa di Firenze, con Scandicci che tiene a riposo le big in vista della partita di Champions di mercoledì al Mandela contro lo Schwerin.